



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Sentieri di inclusione attraverso lo Sport delle Bocce

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, dello sport, del turismo sostenibile e sociale
Area 20 – Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è quello di **perseguire l'inclusione sociale dei minori e giovani** che vivono in condizioni di **fragilità e marginalizzazione**, tramite l'educazione e lo sport, nello specifico la pratica delle bocce, come veicolo di inclusività.

L'obiettivo generale del progetto è articolato in alcuni obiettivi specifici, più strettamente connessi alle attività proprie del progetto:

- favorire la partecipazione di minori e giovani che praticano attività sportive e ricreative scolastiche ed extra scolastiche;
- rafforzare il contributo dei centri sportivi, delle scuole e dei centri ricreativi per il contrasto alla discriminazione e marginalità sociale attraverso l'integrazione dello sport nelle attività di educazione e formazione;
- promuovere una cultura sportiva pienamente inclusiva, con specifico riguardo all'inserimento delle persone fragili e PcD.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli Operatori volontari di SCU collaboreranno con tutti i professionisti dell'Ente, nonché con le figure tecniche messe a disposizione dai partner di progetto. In particolare, le attività che coinvolgeranno gli Operatori Volontari saranno le medesime per ogni sede di attuazione di progetto individuata.

Attraverso le attività legate agli Obiettivi specifici ed il ruolo di supporto assunto dagli Operatori Volontari, verranno definite le competenze trasversali necessarie per lo sviluppo della completa realizzazione personale, per la promozione dei principi della cittadinanza attiva, e la crescita del senso di coesione sociale.

Obiettivo Specifico n.1	
Favorire la partecipazione di minori e giovani che praticano attività sportive e ricreative scolastiche ed extra scolastiche	
Attività previste	Ruolo dei volontari

1.1 - Costruzione dell'offerta formativa	<p>In questa prima fase gli operatori volontari provvederanno attivamente alla predisposizione e diffusione del materiale di divulgazione del progetto, in accordo con la strategia di comunicazione e si occuperanno della diffusione dei contenuti e delle finalità progettuali, in ambiti non sportivi, attraverso un piano di <i>advocacy</i> e comunicazione strutturato online e offline.</p> <p>I Volontari, attraverso il lavoro in equipe, mapperanno gli spazi aggregativi e sportivi laddove si svolge il gioco delle bocce nei territori interessati dal progetto; realizzeranno inoltre laboratori e attività sportive e ricreative per i minori e i giovani, in ambito scolastico, extrascolastico e nelle realtà associative territoriali, contribuendo in tal senso alla realizzazione di un'offerta formativa volta al contrasto alle discriminazioni attraverso lo sport, soprattutto per i minori e giovani in condizione di fragilità sociale e persone con disabilità.</p> <p>La presenza degli OV rappresenta infine un supporto essenziale nell'attività di promozione a famiglie e associazioni di categoria circa l'efficacia dell'attività sportiva e delle bocce nei confronti di minori e giovani fragili e minori/ giovani PcD.</p>
1.2- Predisposizione e diffusione del materiale informativo	
1.3 <i>Ecosystem map</i> dei luoghi aggregativi e sportivi	
1.4 - Disseminazione dei contenuti in contesti non sportivi	
1.5- Realizzazione delle attività in ambito scolastico, extrascolastico e all'interno delle comunità associative di territorio	
1.6 - Iniziative di supporto nei confronti di minori e giovani fragili e minori/ giovani PcD	

Obiettivo Specifico n.2	
Rafforzare il contributo dei centri sportivi, delle scuole e dei centri ricreativi per il contrasto alla discriminazione e marginalità sociale attraverso l'integrazione dello sport nelle attività di educazione e formazione	
Attività previste	Ruolo dei volontari
2.1- Incontri territoriali con le istituzioni, scuole, associazioni e centri sportivi	I Volontari contribuiranno alla pianificazione di incontri territoriali, favorendo il maggiore coinvolgimento delle istituzioni locali, scuole e centri sportivi, al fine di potenziare la sinergia tra le diverse realtà associative operanti sul territorio.
2.2 - Incontri con le figure di competenza presso le sedi coinvolte	Gli OVSCU saranno inoltre coinvolti nella realizzazione di incontri con le figure dirigenziali e tecniche FIB con le competenze necessarie ad operare presso i presidi sportivi, coinvolti dalle attività progettuali in qualità di spazi di supporto all'azione dei volontari. All'interno di tali presidi i volontari promuoveranno l'attività del gioco delle bocce, e tutte le annesse specialità, incluse le bocce paralimpiche, sensibilizzando i dirigenti verso un ampliamento delle attività offerte e favorendo maggiore presa di coscienza circa il ruolo sociale svolto dallo sport e dal mondo associativo. La modalità principale utilizzata sarà quella del <i>talk</i>
2.3 - Promozione e realizzazione delle attività ludico educative presso le sedi di progetto	

2.4 –*Talk-show* nelle bocciofile nella cornice “Sport e Agenda 2030” – **anche telematico**

show nell’ambito della cornice “Sport e Agenda 2030”, dedicando particolare attenzione alle discipline sportive olimpiche e paraolimpiche come veicolo di promozione dell’istituto SCU.
 Infine, implementeranno la partecipazione di nuovi nuclei familiari nelle bocciofile anche con la presenza di persone con disabilità, divulgando le attività organizzate dalle associazioni e presidi sportivi affiliati alla FIB o da parte degli organismi territoriali della FIB, anche attraverso un primo coinvolgimento che prevede l’uso dei canali informativi multimediali.

Obiettivo Specifico n.3

Promuovere una cultura sportiva pienamente inclusiva, con specifico riguardo all’inserimento delle persone fragili e PcD

Attività previste	Ruolo dei volontari
<p>3.1 – Presentazione e valorizzazione delle nuove attività sociali e sportive e di quelle inattivo presso le bocciofile</p>	<p>I volontari supporteranno le strutture nella gestione delle iniziative in essere e nella contestuale programmazione di attività innovative, anche di carattere culturale, presso le bocciofile in cui operano. Gli operatori volontari saranno inoltre direttamente coinvolti nella predisposizione di incontri territoriali e webinar sul tema dello sport inclusivo, nonché sulle figure esperte necessarie per garantire un approccio inclusivo, avvalendosi, laddove necessario, del supporto della tecnologia (meeting online, collegamenti interattivi), garantendo l’interconnettività tra le sedi di progetto. Allo scopo di rendere i presidi sportivi dei luoghi maggiormente orientati all’inclusione sociale, i volontari si occuperanno di favorire la promozione dell’attività delle bocce paralimpiche e della boccia, supportandole per il miglioramento del servizio e il sempre maggiore radicamento della consapevolezza del ruolo sociale svolto dallo sport. Valorizzeranno gli spazi sportivi da dedicare alle attività culturali e sociali con definizione non strutturale ma meramente organizzativa di nuove aree corrispondenti alle attività proposte e incentiveranno la presenza di giovani all’interno dei presidi sportivi, con particolare riguardo a giovani provenienti da contesti di fragilità sociale e PcD. Consolideranno, attraverso accordi e convenzioni, la rete relazionale e sociale costituita dalle famiglie, dai centri di assistenza ai disabili e dal tessuto associativo sportivo e avvieranno nuove attività sociali e sportive coerenti con le finalità del progetto su tutto il territorio nazionale, attraverso un approccio multidimensionale che affermi in tutte le attività proposte, informative, formative, sportive e sociali, l’importanza di recuperare la “capacità di</p>

	socializzazione competente".
--	------------------------------

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
Federazione Italiana Bocce – Sede di Ancona	Strada Provinciale Cameranesa	ANCONA	197868	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Valle D’Aosta 1	Piazza Tzamberlet 5	AOSTA	197863	1
Federazione Italiana Bocce – Sede di Macerata	Via Annibali	MACERATA	197888	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Provinciale Bergamo 1	Via Fossoli	BERGAMO	197805	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Provinciale Bologna 1	Via Trattati Comunitari Europei 1957 2007	BOLOGNA	197807	1
Federazione Italiana Bocce – Sede di Campobasso 1	Via Insorti d'Ungheria	CAMPOBASSO	197873	1
Federazione Italiana Bocce – Sede di Campobasso 2	Via Insorti d'Ungheria	CAMPOBASSO	197874	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Provinciale Catanzaro	Via Indipendenza	CATANZARO	197813	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato regionale Calabria 2	Via Indipendenza	CATANZARO	197836	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Toscana 1	Via Irlanda	FIRENZE	197861	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Liguria 1	VIA IPPOLITO D'ASTE	GENOVA	197844	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Puglia	Via Carluccio Vito	LECCE	197855	1
Federazione Italiana Bocce – Sede di Lecce	Via Carluccio Vito	LECCE	197885	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Lombardia 1	Via Giovanni Battista Piranesi	MILANO	197846	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Provinciale Modena	Viale Dell’indipendenza	MODENA	197821	1
Federazione Italiana Bocce – Centro tecnico Federale - Ufficio promozione 2	Via del Pianeta Mercurio	ROMA	197799	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Provinciale Roma	Via del Pianeta Mercurio	ROMA	197826	1
Federazione Italiana Bocce – Sede Nazionale – Ufficio segreteria 1	Via Vitorchiano	ROMA	197920	1
Federazione Italiana Bocce – Sede Nazionale – Ufficio segreteria 2	Via Vitorchiano	ROMA	197921	1

Federazione Italiana Bocce – Comitato Provinciale Salerno 2	Viale Salvo D'acquisto	SALERNO	197828	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Provinciale Salerno 3	Viale Salvo D'acquisto	SALERNO	197829	1
Federazione Italiana Bocce – Sede di Terni	Corso del Popolo	TERNI	197904	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Piemonte 1	Corso Principe Eugenio	TORINO	197850	1
Federazione Italiana Bocce – Sede di Trapani	Via Giovanni Verga	TRAPANI	197905	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Veneto	Via del Gazzato	VENEZIA	197866	1
Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Marche	Strada Provinciale Cameranesa	ANCONA	197848	1 (GMO: 1)
Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Sardegna 1	Via San Giuliano	CAGLIARI	197856	1 (GMO: 1)
Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Molise	Via Giosue' Carducci	CAMPOBASSO	197849	1 (GMO: 1)
Federazione Italiana Bocce – Comitato regionale Calabria 1	Via Indipendenza	CATANZARO	197835	1 (GMO: 1)
Federazione Italiana Bocce – Comitato Provinciale Frosinone	Via Fratelli Rosselli	FROSINONE	197817	1 (GMO: 1)
Federazione Italiana Bocce – Sede di L'Aquila	Piazza Marco Polo 5	ROSETO DEGLI ABRUZZI	197883	1 (GMO: 1)
Federazione Italiana Bocce – Centro tecnico Federale – Ufficio promozione 1	Via del Pianeta Mercurio	ROMA	197798	1 (GMO: 1)
Federazione Italiana Bocce – Comitato Provinciale Salerno 1	Viale Salvo D'acquisto	SALERNO	197827	1 (GMO: 1)
Federazione Italiana Bocce – Comitato regionale Campania 1	Via Alcide de Gaspari	PALMA CAMPANIA	197837	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Sono disponibili 35 posti, tutti senza vitto ed alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si richiedono agli operatori volontari le seguenti condizioni per l'espletamento del servizio:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a lavorare in giorni festivi
- Disponibilità a operare e svolgere l'attività del progetto anche presso le bocciofile prossime alla sede assegnata
- Disponibilità ad operare in eventuali giorni di chiusura

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: attestato specifico delle competenze rilasciato dal Centro Studi Opera Don Calabria.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

L'ente ha elaborato un apposito sistema di selezione dei volontari per i progetti di Servizio Civile che si compone di 2 parti: l'analisi del Curriculum Vitae ovvero la scheda di valutazione dei titoli, e l'incontro con il Candidato ovvero il colloquio. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 100 punti, di cui 50/100 ottenibili dall'analisi del CV e 50/100 ottenibili dall'incontro con il candidato.

Verranno destinati 20 punti massimo per i titoli di studio; altri 30 punti massimo per le conoscenze e le esperienze di volontariato, stage e simili. Si consiglia di evidenziare all'atto della domanda tali informazioni in termini temporali mensili; e 50 punti per il colloquio, per un totale di massimo 100 punti.

Per essere considerati idonei a partecipare ai progetti di Servizio Civile, i candidati devono ottenere un punteggio minimo di 40/100 al termine del colloquio di selezione.

Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'Ente.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale si svolgerà presso la sede nazionale FIB, sita in via Vitorchiano 13, Roma, prevista in uno sviluppo settimanale di 42 ore con obbligo di presenza come da normativa vigente in tema di S.C.U. entro i primi 180 giorni.

Ci si riserva tuttavia di realizzare on line fino al 50% del monte ore di formazione generale, compresa sia la modalità di formazione sincrona che asincrona

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I moduli formativi, della durata totale di 76 ore, erogati in modalità 70% - 30%, seguiranno l'articolazione meglio dettagliata di seguito.

Verranno quindi erogate entro il 90° giorno 53 ore, ed entro il terz'ultimo mese le restanti 23.

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Il percorso di formazione specifica è sotteso da una modalità interattiva in cui le attività da realizzare siano, per gli operatori volontari, il reale tema conduttore da cui partire e cui arrivare per sviluppare competenze nel settore e nell'area d'intervento progettuale, a partire dal fatto che ogni attore porta con sé orientamenti, valori ed approcci individuali.

Ci si riserva di realizzare on line fino al 50% del monte ore di formazione specifica, compresa sia la modalità di formazione sincrona che asincrona.

Moduli formativi e Contenuti formativi

Modulo I: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

(10 ore)

- Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato
- Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Modulo II: Conoscenza dell'Ente e mission

(5 ore)

- Modalità di organizzazione del servizio, le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari;
- In questa fase, caratterizzata dalla conoscenza dei volontari in SCU, si farà una breve presentazione della struttura e delle figure professionali dell'ente, della rete territoriale e verrà quindi presentato il progetto

Modulo III: Educare attraverso lo Sport

(6 ore)

- Attività di movimento come occasione di creatività, investimento emotivo, autonomia, crescita dell'autostima, iniziativa, consapevolezza di sé
- Definizioni: Sport, educazione fisica e svago motorio nel tempo libero

I valori dello sport come educatore (capacità di saper perdere, correttezza del proprio comportamento, il rispetto delle regole e dell'avversario) vs fenomeni di devianza (il ricorso a mezzi illeciti pur di vincere, faziosità)

Modello IV: Lo Sport e l'Agenda 2030

(10 ore)

- Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e l'Agenda 2030
 - I valori dello sport: comprensione, integrazione e dialogo, non discriminazione
- Legami tra Sport e Agenda 2030

Modulo V: I laboratori educativi sportivi nelle scuole e nei centri sportivi

(4 ore)

- Educazione fisica e sport tra i più importanti strumenti di integrazione sociale
- Legame tra salute e educazione fisica nelle scuole
- Normativa: Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado del MUR; Piano Nazionale per lo Sport Giovanile e di Alfabetizzazione Motoria del CONI

Modulo VI – I giovani e lo sport: dagli stili di vita alle opportunità lavorative, lo sviluppo dei softskills

(8 ore)

- L'educazione fisica come promotrice di abilità motorie, sociali, cognitive, culturali ed espressive
- il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
- il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- il gioco, lo sport, le regole e il fair play
- salute, benessere, prevenzione e sicurezza: adottare stili di vita sani, attivi
- assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita
- acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico
- la percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive
- relazione con l'ambiente naturale e tecnologico: assumere comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed utilizzando strumentazione tecnologica e multimediale.

Modulo VII – L'organizzazione sportiva in Italia

(5 ore)

Così suddiviso:

Organizzazione Sportiva e attività paralimpica

- Organizzazione sportiva in Italia.
- Coni e Cip: le Organizzazioni sportive nazionali.
- L'attività paralimpica.
- Strategie politiche FIB: i progetti del Servizio Civile Universale; il ruolo dei volontari e degli OLP nel contesto sportivo; il rapporto con le ASD e i loro dirigenti e tecnici

Lo sviluppo dell'attività paralimpica - La Boccia

- Le classificazioni funzionali dell'ICP.
- Le specialità della FIB nell'ambito dell'attività paralimpica
- Presentazione della boccia e descrizione dei principali aspetti del gioco evidenziando similitudini e differenze con gli sport simili

Modulo VIII – Lo sport contro le discriminazioni: conoscenza del mondo della disabilità e delle altre fragilità sociali

(10 ore)

- Il paralimpismo: cenni storici e valori (2 ore)
- Aspetti psicologici generali nel rapporto assistente – atleta paralimpico (2 ore)
- Conoscenza delle disabilità nel gioco delle bocce (dir, boccia, sitting e standing) (4 ore)
- La boccia paralimpica (2 ore)

Modulo IX – Comunicazione e competenze trasversali

(6 ore)

Così suddiviso:

Empowerment

- interiorizzare e sviluppare il self empowerment;
- costruire l'empowered work group
- stimolare uno stile di leadership empowering
- Leadership & People Management, Teamwork e Team Building

Comunicazione efficace

- Come comunicare efficacemente
- Significato di comunicazione
- Le tecniche di comunicazione efficace anche per le persone delle fasce fragili
- L'uso didattico della comunicazione: spiegare, dimostrare, correggere
- Stili e strategie di insegnamento

Problem-Solving

- supportare le proprie capacità di decision-making
- acquisire nuove tecniche di pensiero creativo
- gestire creativamente situazioni potenzialmente tense
- affrontare creativamente i conflitti.

Modulo X: Contenuti specifici per qualifica di educatore sportivo

(12 ore)

Sensibilizzazione e promozione della cultura antidiscriminatoria dello sport come veicolo di inclusione per formatori

1. Introduzione alla cultura antidiscriminatoria nello sport (2 ore)

- Concetti chiave: inclusione, diversità, equità e antidiscriminazione.
- Importanza dello sport come veicolo di inclusione sociale.
- Ruolo dei formatori nell'educare gli altri sulla cultura antidiscriminatoria.

2. Analisi delle forme di discriminazione nello sport (2 ore)

- Tipologie di discriminazione presenti nello sport: genere, razza, religione, orientamento sessuale, disabilità, status socioeconomico, etc.
- Effetti negativi della discriminazione sulla partecipazione e l'esperienza sportiva.
- Identificazione di situazioni discriminatorie e strategie per affrontarle

Progetti di promozione sportiva della FIB

- Caratteristiche del progetto e conoscenza dei moduli didattici.
- Programmazione didattica (cenni sugli elementi principali: obiettivi, valutazione, osservazione, progressione didattica)
- Approccio teorico alle bocce

Competenze pedagogiche delle figure tecniche e degli operatori a supporto delle fasce fragili

- Il profilo e le competenze didattiche dell'Assistente Tecnico Paralimpico: compiti e responsabilità del Tecnico;
- Concetti e principi generali sulla metodologia dell'insegnamento;
- Il ruolo dell'insegnante come facilitatore e il rapporto didattico;
- Gli obiettivi dell'insegnamento (Le abilità tecniche: cenni generali sulle tecniche)
- La programmazione didattica (cenni sugli elementi principali: obiettivi, valutazione, osservazione, progressione didattica)

Il ruolo dell'Assistente tecnico paralimpico

- L'osservazione e la valutazione nell'insegnamento: funzioni e strumenti;
- Come motivare gli atleti
- La personalità: definizione, concetti di sviluppo e maturazione
- I processi motivazionali: percezione di competenza e ruolo del tecnico
- I rapporti con la famiglia e il coinvolgimento degli altri componenti del nucleo familiare

Aspetti Psico-pedagogico nel rapporto tra Tecnico e Atleta

- Definizione del Processo Insegnamento-Apprendimento
- La motivazione nel superamento della disabilità e delle fragilità degli anziani;
- Le risorse umane ed il rapporto con gli altri soggetti delle società sportive

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Per uno sport senza confini

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

D / Obiettivo 4 / Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

F / Obiettivo 10 / Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

L / Diffusione della cultura dello sport e promozione dell'attività motoria, al fine di migliorare la vita delle persone favorendo l'integrazione sociale

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Un numero complessivo di 9 posizioni è riservato a candidati aventi I.S.E.E. inferiore ai limiti di legge

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

È previsto un periodo di tutoraggio pari a 20 ore in gruppo e 5 individuali finalizzato all'inclusione socio lavorativa, per un totale complessivo di 25 ore.